

L'ITALIA E LE ALI NEL CUORE

Sono nata il 14 febbraio 1943 a Vizzini, splendida cittadina siciliana, resasi celebre per esservi nato il grande scrittore Giovanni Verga. Mio padre era un bravissimo musicista classico-operistico, il capo del pastificio di Vizzini, noto in tutta la Sicilia, e un grande amante della letteratura, la nostra casa era colma di scaffali di libri e facevamo spesso scorpacciate a non finire.

In quell'atmosfera magica, tra un sottofondo musicale e l'altro, ho coltivato fin da piccolissima il mio grande amore per la poesia. Nel 1964, insieme a mio marito ed alla nostra bambina di otto mesi, pensammo di visitare l'Australia, come secondo viaggio di nozze, e decidemmo di restarvi, affascinati da questa grandiosa isola.

Abbiamo viaggiato in prima classe in una confortevole cabina tutta per noi, sulla splendida nave "Guglielmo Marconi", al suo secondo viaggio in Australia, un viaggio stupendo, dove tutto ci affascinava, specialmente il blu elettrizzante dell'oceano con i giochi dei delfini che c'incantavano. La bambina la lasciavamo al giardino d'infanzia e noi ci divertivamo ad andare al cinema e a ballare, avendo io ventun'anni e mio marito ventisette, età in cui per noi tutto era divertimento.

Al porto di Melbourne ci vennero a prendere la sorella di mio marito con la famiglia e tantissimi parenti, perfino i nonni. Lungo il percorso, vedendo un'infinità di negozi con grandi cartelloni con la scritta "SALE", io e mio marito esclamammo in coro: "Ma quanto sale vendono in Australia?" avendo visto queste scritte anche al porto di Fremantle nel W.A. Non immaginavamo che significasse 'svendita.'

A casa della sorella di mio marito avevano organizzato per noi una grande festa con tanti parenti, tanto affetto, tanta gioia, ed io, abituata in una famiglia molto ristretta, mi sentii molto euforica tra loro: mi hanno voluto sempre molto bene.

L'indomani del nostro arrivo mio marito, accompagnato da un cugino, andò a visitare la fabbrica dove questi lavorava e, cosa incredibile, assunsero subito anche lui. Il boss gli chiese: "Vuoi venire a lavorare qui?" L'indomani iniziò il suo lavoro in ferrovia, un lavoro governativo e ben pagato. Successivamente trovai lavoro anch'io in una fabbrica, dove si confezionavano abiti femminili.

La bambina la lasciavamo ad un'amica; allora abitavamo in due stanze in affitto in una casa di nostri compaesani.

Al sabato non si lavorava ma, se si volevano fare degli straordinari, era possibile lavorare il sabato, si potevano fare gli straordinari anche nelle ore serali della settimana, lo straordinario era pagato quasi il doppio. Mio marito lavorava anche la domenica da un rifornitore di benzina.

Eravamo contenti di poter accumulare presto una bella somma, si lavorava sempre ma riuscivamo a divertirci andando al cinema ed anche a ballare, c'erano tanti club di ogni regione d'Italia ed ogni sabato si organizzavano cene danzanti ovunque, era bello incontrare sempre nuovi amici e organizzare altre attività, che ci davano l'opportunità di ricordare sempre la nostra Italia, il nostro paese, le nostre origini.

Grande sorpresa fu per noi vedere posizionati al centro delle tavole imbandite, in occasione delle grandi feste australiane, vasi con crisantemi d'ogni colore, infatti in Australia i crisantemi sono i fiori di ogni occasione allegra e non da cimitero.

Ad appena dieci mesi dal nostro arrivo ci comprammo la casa, una bella casa con tanto giardino, come sono tutte le case australiane. Eravamo contenti, in meno di un anno avevamo già una casa tutta nostra, poi nel 1967 avemmo un altro bambino a completamento della famiglia. I nostri figli sono cresciuti in una casa piena d'amore e d'affetto ed hanno avuto tutto ciò che abbiamo potuto dargli, ma soprattutto amore infinito, anche se dovevamo lasciarli il giorno per andare a lavorare. Durante i finesettimana, li facevamo divertire e praticare tutti gli sport e le attività che a loro piacevano, insieme ai loro amichetti.

La nostra casa era sempre piena di amici, nelle vacanze estive ci riunivamo con amici e parenti e andavamo al mare a tuffarci tra le onde calde e pulitissime delle spiagge. In Australia tutte le

spiagge sono libere, non si paga nulla ed è un divertimento adatto a tutte le età.

In tutti questi anni non ho mai dimenticato la casa in cui sono nata, in cui ho vissuto la mia giovinezza spensierata, dove ho incontrato il mio amore, dove ho studiato (premonizione) per sei anni la lingua inglese, volendo frequentare quell'unica scuola dove si poteva studiare!

L'Australia è stupenda: un paradiso d'incanto, un giardino sconfinato di verde, larghissime strade lunghissime e diritte, grattacieli di sfolgorante modernità che sfiorano i cieli immensi e turchini e che si specchiano maestosi sui fiumi, attraversando città pulitissime, inondate dai profumi salubri degli immensi giardini e dei boschi che corrono all'infinito, lavoro e divertimenti per tutti, tutti hanno una casa e un lavoro sicuro e, tuttavia, la mia nostalgia dell'Italia non si è mai spenta e, in tal senso, questo paradiso mi appare ancora oggi un inferno senza fine!

Nostalgia furiosa e terribile malinconia che mi stravolgono quando penso ad un ritorno, se mai ci sarà: ritornare sempre con le ali nel cuore dalla mia Italia, per poi ripartire con le ali che non si fermeranno mai nei secoli dei secoli avvenire!

Mi assaliranno, come sempre, i ricordi, ricordi di un nostalgico passato coi miei due fratellini, coi miei meravigliosi genitori, i capricci, i desideri sempre esauditi, i miei genitori fantastici che mi hanno coccolata e viziata con il loro immenso affetto e amore infinito!

Io li ho lasciati raggianti di gioia, "Torneremo presto, sarà la nostra seconda luna di miele!"

"Tornerò presto, un attimo e torno!" Euforica per la grande curiosità di scoprire un altro mondo, non ho capito le loro lacrime, che poi son diventate anche le mie lacrime e si son formati torrenti e fiumi in piena per tutte le lacrime che abbiamo versato...

Finalmente giunse un giorno il momento tanto agognato di tornare in Italia, erano passati più di venticinque anni per me, trentadue per mio marito; un'eternità lontani dalla nostra amatissima Terra... e pensare che ci venimmo per restarvi poco, tuttavia io tornai in Italia dopo sette anni con i miei bambini, perché i nonni volevano vedere i loro unici nipotini e me, figlia tanto desiderata, ma inconsapevole della sofferenza futura. Avevo infatti lasciato i miei genitori e i miei due fratellini, uno di sedici anni e l'altro di sette, il mio piccolo giocattolo meraviglioso in lacrimucce irrefrenabili: era sempre stato attaccatissimo a me e questa esperienza mi avrebbe lasciato il cuore colmo di amarezza per sempre. Mio padre non c'era ormai più.

Non so come potemmo sopravvivere a tanto dolore io e la mia bellissima famiglia a cui ero legatissima.

Ma, tra lacrime e sospiri, finalmente giunse nuovamente il tempo di volare come rondini verso il nostro indimenticabile nido.

Appena scendemmo dall'aereo, all'aeroporto di Roma c'investì la gioia della nostra aria profumata, un profumo mai dimenticato, il profumo prezioso della nostra Terra.

Eravamo al culmine della felicità.

Rivedere i miei fu un'emozione indescrivibile, specialmente la mia carissima mamma che nel frattempo era diventata una vecchietta curva e rugosa, mentre quando la lasciai era bellissima ed elegantissima. Lasciarci fu nuovamente un tormento senza fine per entrambe.

Una breve vacanza, ormai i nostri figli e la nostra famiglia erano a Melbourne.

Lacrime di gioia ad ogni ritorno, lacrime e sospiri ad ogni partenza, lacrime senza tregua; si ci può navigare nel nostro fiume di lacrime.

Ora che non ci sono più i miei stupendi genitori, ma sono rimaste le mie radici, tanto profonde che mi hanno messo le ali, le ali nel cuore per la mia Italia!

Ali resistenti per volare ininterrottamente fra questi due miei cari continenti!

E vado volando, attimo dopo attimo, con la fantasia e, come la rondine, sogno sempre il ritorno!

Mio padre era il capo del pastificio di Vizzini (Catania), la mia cittadina, si trattava di un pastificio conosciuto in tutta la Sicilia, infatti la buonissima pasta che vi si produceva giungeva in tutta la Sicilia ed in varie regioni d'Italia, ma egli era anche un bravissimo musicista classico-operistico, suonava il sassofono, il clarino e il clarinetto, faceva tanti concerti in vari teatri della Sicilia e suonava anche nella banda locale, molto rinomata. Io e lui eravamo sempre insieme a braccetto e con lui passeggiavo orgogliosa e felice: lui alto, elegante e sempre sorridente, eravamo una bella coppia affiatata. Mio padre m'insegnò a suonare e fare i solfeggi e nella sua biblioteca, ricca di libri

classici di grandi autori, io leggevo e rileggevo, e scrivevo la notte e al mattino, cestinando poi il tutto. Non volevo che si sapesse di questa mia smania di scrivere sempre.

Fu per lui un grande dolore quando gli dissi che mi ero innamorata e poi quando lasciai la scuola per sposarmi, ma fu un vero colpo al cuore, quando partii per l'Australia...

Al telefono mi suonava la Marcia Trionfale dell'Aida di Verdi, dicendomi: "Tesoro, sarò un trionfo quando tornerai!". Vi tornai dopo sette anni, per fargli conoscere i miei bambini, che, tenendoli attaccati una lui e uno la mamma, sembravano non volersene staccare...

Ed io ripartii nuovamente, che figlia sciagurata sono stata!

Si spense diciotto anni dopo, senza più rivedermi.

Il suo dolce sorriso io gliel'ho spento per sempre quando avevo vent'anni, quando sono partita.

Nel 1978 venne allo scoperto la mia passione per la scrittura, frequentando un circolo letterario alla Melbourne University e, quando nel 1985 il circolo si chiuse ed io iniziai ad insegnare l'italiano dappertutto come volontaria, mi venne l'idea di creare io stessa un circolo letterario per quanti, come me, avessero la passione di scrivere e tenevano i loro scritti ad ammuffire nel cassetto.

L'A.L.I.A.S. nacque il 7 maggio 1992 presso la biblioteca comunale di East Keilor, dove io ogni sabato mattina dalle 9 a mezzogiorno, insegnavo italiano ai bambini di tutte le nazionalità e facevo fare loro dei piccoli concorsi di poesia. Poesiole che dovevo correggere, ma era una grande gioia vedere tutte quelle poesie in lingua italiana, scritte anche da bambini che non erano figli di italiani.

La premiazione avveniva nella biblioteca stessa un sabato mattina, prima della fine dell'anno scolastico; allestivo un piccolo spettacolino a cui intervenivano parecchie persone, oltre ai genitori dei bambini.

I bambini leggevano le loro poesie, quelli che suonavano degli strumenti musicali si esibivano suonando un pezzo a loro piacere ed altrettanto per quelli che cantavano e facevano danza sia classica che moderna.

Il Comune ci sponsorizzava diplomi, trofei ed un ricco rinfresco e faceva tanta pubblicità sui giornali locali.

Il Sindaco e i dirigenti della biblioteca apprezzavano moltissimo quello che io facevo da volontaria e m'incitavano sempre a fare più concorsi durante l'anno, perché portavano tantissima popolarità sia alla biblioteca che al Comune.

Quando dissi ai dirigenti, che, se mi avessero messo a disposizione la biblioteca, avrei creato un circolo letterario, dove poter indire concorsi per grandi e piccoli, essi, pieni di entusiasmo, mi risposero: "Giovanna, sei grande, la biblioteca è tua". Così, il 7 maggio 1992, è nata l'ACCADEMIA LETTERARIA ITALO AUSTRALIANA SCRITTORI "A.L.I.A.S." che, fin dal primo incontro, ha riscosso grande successo, tanto che la biblioteca ci è venuta stretta. Grazie al supporto del Sindaco, l'A.L.I.A.S. ha trovato la propria sede nei magnifici locali offerti dal Comune, dove le riunioni a tutt'oggi si continuano a tenere ogni primo giovedì del mese, dalle sette di sera alle ore 23.00, e sono sempre dei bellissimi incontri interessanti di letteratura.

Ogni anno l'A.L.I.A.S. è lieta di lanciare un Concorso Letterario Internazionale, che ci ha dato modo di espanderci anche all'estero attraverso parecchie associazioni letterarie, accademie, giornali, riviste e circoli culturali sparsi ovunque, instaurando un bellissimo ed interessante scambio culturale.

Il Concorso Letterario Internazionale A.L.I.A.S. è ormai giunto al 23mo anno di vita e con molto impegno, intenso lavoro e tanta partecipazione affettiva ha mietuto molti successi. Ventitre anni tutti dedicati a questa "figlia" bisognosa di cure e di affetto, bisognosa di essere accudita per poter crescere con amore, amore sconfinato per la poesia e per tutti coloro che la amano e che la sentono palpitare dentro di sé.

Un amore universale, che ci ha dato la grande soddisfazione di poterci unire da diverse parti del nostro pianeta, creando quale punto d'incontro la nostra superba Antologia di 340 pagine formato A4, accomunando i nostri pensieri e trasferendoli nei fogli, pronti a spiccare il volo come gabbiani in giro per il mondo, il "nostro mondo".

In questo modo io mi sento in Italia, questa è la mia gioia immensa, un sogno realizzato, la mia passione per la lingua Italiana è stata premiata. Nella mia casa si parla l'italiano, anche i miei nipoti

parlano italiano, all'A.L.I.A.S. si parla e si scrive in italiano, tutto ciò che facciamo ci fa sentire in Italia, noi l'Italia ce la siamo creata qui, come l'abbiamo voluta e ne siamo strafelici.

Da quando ho iniziato ad insegnare l'italiano da volontaria nel 1985 e successivamente con la creazione dell'A.L.I.A.S. mi sono sentita in Italia ed ho sofferto meno la lontananza, ho avuto anche l'opportunità di tornare altre sei volte in Italia con viaggi turistici organizzati da nostri collaboratori, sono stata invitata anche dal Ministero degli Esteri a ricevere il Premio Siciliani nel Mondo Ambasciatori di Cultura ed altri riconoscimenti.

Soddisfazioni a non finire, sia dal Governo australiano che mi ha insignita della Medaglia del Centenario della Federazione Australiana, donata dalla Regina Elisabetta e consegnata dal Primo Ministro d'Australia, sia dal Governo Italiano che mi ha gratificato con l'onorificenza di Cavaliere all'Ordine della Repubblica Italiana.

Io sono felice di aver donato il mio contributo per non far morire la lingua italiana in Australia, sono felice di trovarmi sempre tra tanti poeti, scrittori, pittori, tutti uniti sotto un unico ideale: l'arte in genere, che ci ha donato la gioia meravigliosa di sentirci in Italia sempre con le nostre poesie, i nostri racconti, le nostre pitture, la nostra stupenda e mai dimenticata lingua italiana, che ci accompagna anche nei tanti libri che pubblichiamo, oltre alla nostra superba antologia annuale del Premio A.L.I.A.S., che è il nostro orgoglio, la nostra infinita e ineguagliabile gioia. Scriviamo anche in dialetto, siamo felici di recitare poesie e scenette in dialetto nei nostri spettacoli, che ci fanno sentire nel paese in cui siamo nati. Nel Concorso Internazionale A.L.I.A.S. si partecipa con poesie, racconti e pitture, facciamo spettacoli letterari dappertutto con infinito successo.

Anche mio marito è entusiasta di me e dell'A.L.I.A.S. ed è sempre al mio fianco e, come se non bastasse, tutti e due siamo anche coinvolti da 23 anni nel comitato di un grandioso club italiano vicino alla nostra casa, Italian Community Keilor Association I.C.K.A., quindi noi l'Italia ce la siamo costruita qui, nella grandiosa Australia, come noi l'abbiamo voluta, e siamo entusiasti di lavorare per amore e passione, per far contenti tantissimi italiani che ci seguono con gioia nelle infinite manifestazioni che organizziamo: balli, gite, cene e pranzi danzanti, eventi sportivi, perfino tante feste religiose che ai nostri paesi non si fanno più, feste colme di allegria con i concerti della Banda Italiana, sì, abbiamo anche le bande musicali italiane!

Sì, qui è tutto italiano! La nostra Italia costruita in Australia per sentirci sempre italiani.

Quest'anno non ho fatto il concorso, per via della salute un po' delicata, ma continuo sempre con gl'incontri in sede, spettacoli e mostre di pittura in sede, e IL GIORNALINO LETTERARIO, una novità che ha ottenuto un grandioso successo come tutte le attività che l'A.L.I.A.S. ha creato.

Quest'anno festeggeremo a maggio, con un grande spettacolo e il nuovo "IL GIORNALINO LETTERARIO" il 25.mo Anniversario!!!

Siete tutti invitati, ci divertiremo come sempre e insieme andremo con le ali della fantasia nella nostra Italia!!!

Giovanna Li Volti Guzzardi

Cav. Giovanna Li Volti Guzzardi
Accademia Letteraria Italo-Australiana Scrittori
(A.L.I.A.S.)
29 Ridley Avenue
AVONDALE HEIGHTS VIC 3034
MELBOURNE - AUSTRALIA

Sito: <http://www.alias.org.au>
E-mail: accademiaalias@optusnet.com.au